IL GAZZETTINO FRIULI

N° e data : 131206 - 06/12/2013
Diffusione : 2840
Periodicità : Quotidiano
GazzettinoFRIULI_131206_1_3.pdf
Pagina 1
Dimens13.94 %
265 cm2
Sito web: http://www.ilgazzettino.it

L'OPINIONE

AEROPORTO, ECCO PERCHÈ SERVE UN "SÌ"

DI ROBERTO MEROI

La vicenda dell'aeroporto di Udine-Campoformido è nota. Anche se le voci del "no" utilizzano vari mezzi per confondere le idee anche spargendo ai quattro venti notizie allarmistiche, come quelle di chissà quali traffici aerei commerciali che andrebbero a sorvolare a tutte le ore le abitazioni ad ovest dell'hinterland udinese. Parrebbe una fiaba dell'orco cattivo per spaventare i bambini. Nel mentre è vero proprio l'opposto, cioè che asfaltando la pista la sicurezza nei decolli e negli atterraggi aumenterà, e che l'aeroporto friulano per lo Stato italiano è uno scalo di interesse locale che tutt'al più potrà svolgere attività di carattere amatoriale-turistico, non di trasporto commerciale. Inoltre, l'aeroporto udinese potrà assolvere anche a funzioni di grande rilievo nel controllo e nel supporto alla protezione civile del territorio (incendi, calamità naturali, emergenze). Poi potrà essere utilizzato anche per gli aerotaxi, per le emergenze sanitarie e

Continua a pagina XXIII

Dalla prima pagina

AEROPORTO, SERVE UN SI'

per il trasporto rapido degli organi al centro regionale trapianti dell'ospedale di Udine. Nei giorni scorsi una delegazione dell'Istituto Malignani di Udine si è recata a Trieste per consegnare alla Regione le circa 1.300 firme raccolte in poco più di un mese di cittadini che fanno appello affinché l'unica istituzione scolastica pubblica per manutentori aeronautici autorizzata in Italia possa trovare la sua naturale sede grazie al recupero e alla rivitalizzazione dell'area aeroportuale dell'hinterland udinese. Al Comune di Pasian di Prato, che per primo ha approvato all'unanimità una mozione d'intenti a sostegno del Malignani, si sono uniti il Consiglio comunale di Udine e quello di Forgaria nel Friuli con altrettanti segnali di solidarietà.

I cittadini italiani vengono quotidianamente subissati da notizie poco tranquillizzanti sull'andamento dell'economia, sull'aumento dei tassi di disoccupazione, sui soldi che non ci sono per nessuno. È paradossale che in Friuli stia accadendo l'esatto contrario. C'è lo Stato che, mediante l'Ente per l'aviazione civile, ha stanziato 2,5 milioni di euro per rendere più sicure l'area e le piste di atterraggio dell'aeroporto di Udine-Campoformido, e c'è un privato che, tramite la Fondazione Carlo Leopoldo Lualdi, intende impiegare 1 milione di euro per la formazione e per la ricerca a favore dell'Isis Malignani e dell'Università di Udine. L'incredibile è che per l'inerzia dell'ente regionale tutti questi soldi rischiano concretamente di prendere il volo per altri lidi, addirittura per altre regioni. Ci sembra davvero strano che l'assessore regionale Mariagrazia Santoro - solo fino a pochi mesi addietro assessore all'urbanistica del Comune di Udine - non intervenga per dire una semplice ma chiara parola: si faccia! Debora Serracchiani durante la campagna elettorale per la presidenza della Regione Fvg aveva affermato che «l'unica progettualità possibile per una struttura come l'aeroporto di Campoformido è di restare uno scalo per aerei da turismo e svolgere la funzione di centro di formazione al servizio dei manutentori aeronautici del Malignani». Anche da parte sua nessun segnale di vita. Il tempo stringe, la convenzione con l'Enac scadrà il 10 dicembre e la Regione è stata invitata più volte e da più parti ad indire una conferenza dei servizi. Lo faccia subito! Questa è una delle occasioni ghiotte da non lasciarsi sfuggire.

Roberto Meroi

Copyright (Il Gazzettino ed. Friuli)
Riproduzione vietata
Università di Udine